

Lo stabile ospiterà il circolo Unione e darà spazio alle esposizioni culturali

Ala del Fazzari al Comune

La Regione cede 550 metri dell'immobile in comodato d'uso

di ALESSIABURDINO

IL COMUNE ottiene in comodato d'uso un'importante ala del Palazzo Fazzari. La delibera della giunta regionale è la chiave attraverso cui accedere ai prestigiosi locali di corso Mazzini. E ieri mattina a presentare i termini dell'accordo, a pochi passi dal sontuoso Palazzo, c'erano il sindaco Sergio Abramo, il suo vice, Baldo Esposito, gli assessori regionali Giacomo Mancini e Mimmo Tallini e il delegato all'Urbanistica del Comune, Carlo Nisticò. Il progetto rientra nel programma di rilancio del centro storico già avviato con il concorso di idee per la riqualificazione del salotto. Le iniziative saranno, comunque, tutte esposte in una mostra a cui Palazzo de Nobilista già lavorando. In più con l'operazione legata al Fazzari, l'amministrazione cerca di dare una mano al Circolo Unione che, tra due anni, resterà senza casa. Ed allora perché non pensare ad ospitare il circolo in una parte della porzione immobiliare ottenuta in comodato d'uso? Il sindaco, che non vuole fare battaglie per avere pennacchi ma solo per dare servizi alla gente, non lo esclude. Ed ipotizza anche di riservare l'area ad uno spazio per mostre o uffici. Ma il rilancio del centro storico passa anche dai privati. Per questo motivo Abramo contatterà l'associazione industriali in modo da coinvolgere la categoria anche in vista dell'ubicazione, nel centro storico, di più facoltà universitarie. A

spiegare lo spirito dell'iniziativa, dal punto di vista della Regione, è l'assessore Mancini. «Dall'inizio del nostro mandato - dice - abbiamo provveduto ad effettuare un censimento dei cespiti in nostro possesso. Abbiamo, quindi, deciso di percorrere due strade: l'alienazione e la vendita degli immobili non utili; e il recupero di immobili come il Fazzari». Cinquecento metri quadrati su Corso Mazzini: per il Comune un'occasione ghiotta. Che l'assessore Tallini - regista dell'operazione - insieme ad Abramo non si è fatta scappare. «Palazzo Fazzari - dice - si trova in un tratto del corso su cui l'amministrazione sta puntando molto. Per cui questa iniziativa va nella direzione di sottrarre immobili, spesso, in mano ai privati. Tra l'altro c'è la possibilità che l'intero Palazzo venga acquisito dal bene pubblico». Ma l'intesa tra Comune e Regione va avanti. E produrrà buoni effetti anche per quanto riguarda i terreni su cui sarebbe dovuta sorgere la città della regionale. Di buona politica parla il vicesindaco Esposito convinto che l'intesa con la Regione su Palazzo Fazzari rappresenti un esempio di efficacia, efficienza e economicità. Più volte nel corso degli interventi si è parlato dell'area Magna Grecia, anche essa oggetto di un accordo con la Regione. Lo spazio, grazie ai finanziamenti definiti nei giorni scorsi, sarà fruibile già per quest'estate con tre o quattro eventi di grande richiamo nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mancini, Tallini, Abramo, Esposito e Nisticò